LE GUIDE DEL SOLE
Il Sole 24 ORE

N. 6
Lunedì 25 febbraio 2013

DOSSIER A CURA DI
Francesca Barbieri
IN REDAZIONE
Valentina Melis
Rosalba Reggio

Mettersi in proprio

→ Forma giuridica, sconti e agevolazioni

www.formazione.ilsole24ore.com
24 ORE FORMAZIONE
UFFICIO STAMPA DIGITALE: TWITTER E SOCIAL MEDIA
Master di Specializzazione
FORMULA WEEKEND - 7 weekend non consecutivi
Roma, dal 10 maggio 2013 - 13ª edizione
Brochure e scheda d'iscrizione
WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM
Seguici su:
Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1387
Fax 02 7004.8601
info@formazione.ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000

GLI ADEMPIMENTI pag. 6
CAPITALE E FINANZIAMENTI pag. 7
IL FRANCHISING pag. 8

Gli incentivi lanciano le start up

Dalle società semplificate al venture capital, la mappa degli aiuti per le imprese

Francesca Barbieri
Amedeo Sacrestano

Scioglierе il nodo risorse è il passaggio chiave per chi si accinge ad avviare un'impresa. Oggi più che mai, in un terreno sempre meno favorevole per le start up. E nonostante il ventaglio di agevolazioni a disposizione resti ancora ampio, spesso gli incentivi sono sconosciuti o sembrano complicati da raggiungere.

Per offrire una bussola agli aspiranti imprenditori la Guida «Mettersi in proprio» passa in rassegna le principali fonti di finanziamento messe in campo a livello nazionale e sul territorio, senza trascurare gli interventi di venture capitalist, business angel e le misure ad hoc delle banche. E con un focus specifico sulle nuove forme societarie, introdotte lo scorso anno per incentivare i neoimprenditori.

Basta un po' di attenzione e, per l'avvio di una nuova impresa (soprattutto se innovativa), sarà possibile cumulare vantaggi societari e contributi a fondo perduto, benefici fiscali e un accesso più facile al credito. Sono questi gli effetti di una serie di norme che, negli ultimi 12 mesi si sono susseguite (e, in parte, sovrapposte) con lo scopo principale di avvicinare i giovani al mondo dell'impresa.

Le ultime novità sono contenute nel Dl 179/12, dove un articolato sistema di facilitazioni dirette alle start up innovative ha fatto il suo ingresso nell'ordinamento nazionale, insieme alla definizione puntuale dei beneficiari che vengono, così, identificati come un nuovo soggetto di diritto. Novità che seguono, di poco, le innovazioni previste per le società a responsabilità limitata semplificata (Dl 24 gennaio 2012, n. 1) e dalle Srl a capitale ridotto (Dl 22 giugno 2012, n. 83), che introducono due nuovi modelli societari (agevolati in diversi aspetti) con l'intento specifico di rendere più facile l'avvio di nuove attività economiche. Le start up innovative, poi, potranno accedere in via prioritaria al credito d'imposta per l'assunzione a tempo indeterminato di personale titolare di dottorato di ricerca o di laurea magistrale in ambito tecnico o scientifico, anche in apprendistato. Le regole attuative sono state appena definite nel decreto Mise-Economia (si veda Il Sole 24 Ore del 23 febbraio) in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Un nuovo sistema di leggi che si innesta in un complesso di norme già esistenti (e ormai consolidate) che prevedono contributi a fondo perduto. La più importante riguarda gli incentivi per autoimprenditorialità e autoimpiego, gestiti da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, progetti ad alto tasso di resistenza che sopravvivono nel 78% dei casi a cinque anni dalla nascita. Il primo aiuta le società guidate dai giovani fino a 35 anni - attraverso somme a fondo perduto (con un tetto di 2,5 milioni) e mutui a tasso scontato - per l'acquisto dei beni necessari per avviare o ampliare il business in campo industriale, agricolo o nei servizi.

Il secondo incentiva lavoro autonomo, microimpresa e franchising. Il bilancio delle risorse gestite da Invitalia parla di circa 2mila progetti finanziati su 10mila richieste - nei suoi 26 anni di vita - dall'autoimprenditorialità, con investimenti per oltre 2,5 miliardi di euro. L'autoimpiego, invece, in 16 anni ha sponsorizzato l'avvio di oltre 100mila microattività su tutto il territorio nazionale (su oltre 316mila domande esaminate), per un totale di 3,7 miliardi di investimenti.

6,2 miliardi
Gli investimenti finanziati
Garantiti dalle risorse e dai prestiti erogati da Invitalia

35 anni
L'età massima
I bonus per l'autoimprenditorialità sono diretti ai giovani fino a 35 anni

Ai fondi gestiti a livello centrale si affiancano gli incentivi regionali che rappresentano una fetta importante dei finanziamenti erogati alle imprese, pari a circa il 20% del totale. E un'altra possibile porta a cui bussare per ottenere fondi è rappresentata dagli sportelli bancari, che dispongono di un ventaglio di proposte di finanziamento dedicate alle start up.

Da non trascurare, infine, i progetti di microcredito sponsorizzati dalle Camere di commercio e quelli sostenuti da incubatori, fondi di venture capital e business angels. Insomma, un sistema di benefici strutturato è a disposizione di chi si "attrezza" per utilizzarlo al meglio, facendo attenzione, però, alle particolarità (e regole specifiche) dei singoli istituti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tasselli

01 Autoimprenditorialità
Incentivi diretti a finanziare società costituite in maggioranza (numerica e di capitale) da giovani **tra i 18 e i 35 anni** - attraverso somme a fondo perduto (con un tetto di **2,5 milioni**) e mutui a tasso scontato - per l'acquisto dei beni necessari per avviare o ampliare il business in campo industriale, agricolo o nei servizi.
Per gli investimenti: contributi a fondo perduto e mutuo agevolato, che possono arrivare a coprire fino al **90%** dell'investimento al Sud e fino al **70%** al Centro-Nord.
Per le spese di gestione e/o formazione: contributo a fondo perduto nei limiti del de minimis.
I beneficiari devono però apportare mezzi finanziari pari almeno al **25%** dell'investimento e il mutuo agevolato per l'investimento non può essere inferiore al **50%** del totale delle agevolazioni concesse.
Sono circa **2mila** i progetti finanziati su **10mila** richieste - nei suoi 26 anni di vita - dall'autoimprenditorialità, con investimenti per oltre **2,5 miliardi di euro**

02 Autoimpiego
Incentivi a lavoro autonomo, microimpresa e franchising. I target di riferimento sono i disoccupati intenzionati a mettersi in proprio con la veste giuridica della ditta individuale e investimenti dichiarati sotto i **25.823 euro**, quota che sale a oltre **129mila euro** per le microimprese.
Gli sconti sono veicolati attraverso tre canali: contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e servizi di assistenza tecnica e gestionale. Prima limitato alle regioni del Sud, dal 2008 l'incentivo si applica in tutta Italia
L'autoimpiego in 16 anni ha sponsorizzato l'avvio di oltre **100mila** microattività su tutto il territorio nazionale (su oltre **316mila** domande esaminate), per un totale di **3,7 miliardi** di investimenti.
Nel 2012 sono state presentate 7mila richieste, 3mila ammesse alle agevolazioni, con investimenti previsti intorno ai **160 milioni**

03 Investimenti ambientali
Fondo Kyoto per gli investimenti ambientali (articolo 1, comma 1110 e seguenti, della legge 296/2006)
Beneficiari: privati nei settori della protezione del territorio e prevenzione rischio idrogeologico e sismico; della ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di "seconda e terza generazione", di prodotti chimici da biomasse e scarti vegetali, di tecnologie nel solare, biomasse, biogas e geotermia; dell'incremento dell'efficienza negli usi dell'energia; della valorizzazione di prodotti e processi che comportino una riduzione dell'inquinamento.
Agevolazioni: finanziamenti agevolati, con durata massima di **72 mesi**, al tasso dello **0,50%**

04 Contratto di sviluppo
Beneficiari: realizzazione di investimenti di rilevanti dimensioni (investimenti minimi **30 milioni di euro - 7,5 milioni di euro** per programmi agricoli) proposti da imprese italiane ed estere, nei settori industriale, turistico e commerciale.
Agevolazioni: contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi

05 Bandi regionali
Interventi specifici delle singole regioni, con proprie leggi o decreti .
Destinatari: in genere, micro e piccole imprese in possesso di specifici requisiti (titolare o maggioranza soci di età tra i **18 e 35 anni**, o donna, o soggetto svantaggiato, eccetera).
Agevolazioni: La formula attraverso cui si concretizza il beneficio varia da Regione a Regione. Accanto al contributo in conto capitale, si fanno sempre più strada prestiti agevolati, contributi in conto interessi, crediti d'imposta, acquisizioni temporanee di quote di minoranza e voucher. Gli incentivi gestiti a livello regionale rappresentano circa **1/5** dell'universo degli interventi di agevolazione diretti alle imprese.

06 Start up innovative
Destinatari: società di capitali, anche cooperativa, di diritto italiano, residente in Italia, con azioni o quote del capitale sociale non quotate, con determinati requisiti, tra cui valore della produzione annua non superiore a **5 milioni di euro**; spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al **20%** del maggiore fra costo e valore totale della produzione, o impiego come dipendenti o collaboratori, in percentuale uguale o superiore a **1/3** della forza lavoro, di personale con dottorato, o che sta svolgendo un dottorato, o in possesso di laurea e **3 anni** di ricerca certificata
Incentivi: agevolazioni societarie, fiscali, finanziarie

07 Nuove società
Destinatari: società a responsabilità limitata semplificata (Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1), i cui soci hanno meno di 35 anni; società a responsabilità limitata semplificata a capitale ridotto (Decreto legge 22 giugno 2012, n.83), i cui soci hanno anche oltre 35 anni
Incentivi: agevolazioni in fase di costituzione e di capitale sociale minimo

Il mercato

E-commerce e consulenza battono la recessione

Bed&breakfast, agriturismi, commercio elettronico, noleggio e servizi per le imprese. Se il trend generale è negativo - secondo gli ultimi dati di Infocamere nel 2012 si è toccato il minimo storico per le aperture (384mila), con le chiusure in crescita (mille al giorno) - ci sono settori che fanno eccezione alla regola. Quelli che mostrano i saldi in valore assoluto più positivi sono hotel e ristoranti (+11.438 imprese, con un tasso di crescita annua del 3%), il commercio (+8.005 unità, +0,52% in termini relativi), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+5.505 unità il saldo, +3,5% il tasso di crescita), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+4.576, +2,4% sull'anno precedente). Analizzando la composizione dei saldi per comparto, i dati evidenziano come la crescita dei servizi di alloggio (+985 attività) sia praticamente tutta legata all'apertura di bed&breakfast, agriturismi e villaggi turistici (+930); mentre nella ristorazione, l'espansione è legata all'aumento dei bar (6.532 attività in più), il 61% di tutto il saldo del settore, seguiti da tavole calde (+1.862 attività, +5,9%) e di gelaterie e pasticcerie (+606 attività, il 3% in più rispetto al 2011).

Nel commercio, il saldo positivo è frutto per il 66,8% delle attività al dettaglio, cresciute di 5.349 unità. Ad aumentare sono state soprattutto quelle ambulanti (+6.406 unità, +5,2%), del commercio via Internet (+1.524, +12,9% in termini relativi) e di quello porta a porta e tramite distributori automatici (+952, pari al +6,9%).

Quanto agli altri comparti in crescita nel 2012, nell'ambito delle attività professionali, scientifiche e tecniche si distinguono quelle di direzione aziendale e consulenza gestionale (2.471 unità in più, +5%); mentre, tra quelle di supporto alle imprese, si segnala la manutenzione di edifici (+5%).

Nell'industria manifatturiera, invece, solo tre comparti - alimentare, bevande e manutenzione di macchine ed apparecchiature - fanno segnare saldi positivi nel 2012. I primi due hanno totalizzato insieme un saldo di 445 imprese in più rispetto all'anno precedente, la metà delle quali al Sud; il terzo ha visto salire il suo stock di 1.490 imprese (+5,7%).

Fr. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Guida+. La mappa dei bonus e dei costi legati alla fase di avvio delle attività produttive

Focus online sulle regole

La Guida+ «Avviare un'impresa» approfondisce costi, agevolazioni e forme societarie, partendo dall'illustrazione delle novità normative introdotte nel 2012 allo scopo di incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, ridurre i costi e semplificare le procedure burocratiche. All'inizio dello scorso anno sono state infatti varate le Srl a un euro mentre a dicembre il decreto legge 179 ha previsto agevolazioni per le start up innovative.

La Guida+ analizza comunque tutte le tipologie societarie e, per ognuna, esamina gli assetti organizzativi, le forme di rappresentanza e i livelli di responsabilità.

Approfondimenti specifici riguardano le procedure e gli adempimenti da rispettare.

Un intero capitolo è dedicato ai costi e alle spese da sostenere, mentre un altro disegna il quadro delle agevolazioni, passando in rassegna sia gli aiuti statali, sia quelli regionali.

La documentazione riporta la disciplina di riferimento arricchita dalle note esplicative: i link consentono di accedere a tutte le norme citate dagli articoli con un semplice click.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su Internet

I vantaggi e i limiti delle Srl a un euro, i requisiti per ottenere le agevolazioni previste per le start up innovative, la rassegna e l'analisi delle tipologie societarie, la mappa degli adempimenti, dei costi e delle agevolazioni statali e regionali.
Questi i contenuti della Guida+ acquistabile su *www.ilsole24ore.com/guidepiu*
Prezzo: 7 euro

Sole 24 Ore Formazione. A Roma e Milano

Un master per progetti innovativi

Creare la propria start up è sempre più possibile. L'importante è muoversi con quelle competenze tecniche e organizzative necessarie per concretizzare il progetto.

Il master «Start up di progetti innovativi» è organizzato dalla Business School del Sole 24 Ore in duplice sede, Milano e Roma, e il primo a partire sarà il master romano, il 22 marzo in formula part time, 6 weekend non consecutivi.

Oltre a nozioni tecniche saranno fornite le abilità manageriali indispensabili per diventare imprenditore e un servizio di e-mentoring, durante il mese successivo al master, per essere guidati nella realizzazione della propria business Idea. Il 15 aprile sarà la volta di Milano in formula intensiva, 6 giorni consecutivi full time. Per informazioni *www.formazione.ilsole24ore.com*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOLE 24 ORE.COM

FORUM ONLINE

Filo diretto con i lettori

L'Esperto Risponde

Quali sono gli incentivi per chi vuole avviare un'impresa?
Come si sceglie la veste giuridica?
Come funziona un incubatore d'azienda?
E ancora: quali sono gli adempimenti necessari per avviare l'attività e assumere dipendenti?
Per dare risposta a queste e altre domande è possibile inviare un quesito agli esperti del Sole 24 Ore.
I quesiti potranno essere inviati dalle 10 di venerdì 22 febbraio alle 17 di lunedì 25 febbraio.
Le domande devono essere brevi e chiare, evitando casi troppo specifici. Nelle risposte verranno privilegiati i quesiti di interesse generale.
Gli argomenti del forum
- Le nuove società
- Gli incentivi alle start up
- Autoimpiego e autoimprenditorialità
- Gli adempimenti per il datore di lavoro

Risponderanno gli esperti del Sole 24 Ore:
- Mauro Gnerre
- Alessandro Rota Porta
- Amedeo Sacrestano

www.ilsole24ore.com/mettersi-in-proprio

LE RISPOSTE

Martedì i primi chiarimenti

La pubblicazione delle prime risposte ai quesiti di interesse generale inviati dai lettori avverrà sul Sole 24 Ore in edicola domani, martedì.

In collaborazione con:
TG5

RADIO 24

A SALVADANAIO

L'informazione è di servizio

L'appuntamento con l'informazione di servizio è su Radio 24 dal lunedì a venerdì alle 12,15 con Salvadanaio, condotto da Debora Rosciani. Ogni martedì appuntamento speciale dedicato ai temi del lavoro. Si può intervenire chiamando il numero 800.2400.24. Le puntate possono essere ascoltate anche in differita attraverso il sito www.radio24.it nella sezione Podcast.

L'iter

Check list per avviare il business

Requisiti, costi, contabilità: tutti gli step necessari per partire con il piede giusto

A CURA DI
Eleonora Della Ratta

Per diventare imprenditori è importante non improvvisare: l'iter burocratico è diventato snello e veloce, ma sono comunque molti gli adempimenti, gli investimenti necessari, le spese da tenere sotto controllo.

I punti nuova impresa

Per questo molte Camere di commercio mettono a disposizione, gratuitamente, un primo servizio di orientamento che aiuti a chiarirsi le idee sulla forma giuridica da scegliere, i requisiti, la fattibilità del progetto, le possibilità offerte dal mercato di riferimento. «Spesso si parte con tanta buona volontà ma scarsa cultura imprenditoriale con il rischio di chiudere l'attività nei primi tre anni di vita, quando cioè non si è ancora ripreso l'investimento iniziale - spiega Cinzia Tonin del Punto nuova impresa della Camera di commercio di Milano, a cui ogni anno si rivolgono 3.500 aspiranti imprenditori -. Molte sono le variabili da tenere in considerazione, sia sotto il profilo delle responsabilità sia per i costi da affrontare anche negli anni successivi». Il pensiero va subito al fondo da affittare, la merce da acquistare, macchinari e attrezzature necessarie per aprire un negozio o un'attività artigianale o una società di servizi. Ma gli adempimenti e le spese sono anche altre, a seconda del tipo di impresa, così come da valutare sono le possibilità di ottenere dei finanziamenti: «Nell'ultimo anno - spiega Stefano Venditti, presidente di Asset Camere Roma - energie e risorse economiche si sono concentrate sull'innovazione, un asset capace di generare sviluppo e nuovi posti di lavoro». E anche la prima Agenzia per le imprese aprirà a breve le sue sedi territoriali nelle Marche e in Veneto, con l'obiettivo di facilitare e snellire gli adempimenti burocratici per le Pmi.

L'iter burocratico

Per chi ha le idee chiare inizia quindi l'iter degli adempimenti burocratici. Innanzitutto si deve verificare se l'attività rientra tra quelle normate dalla legge, come nel caso di un bar o un servizio di installazione di impianti di riscaldamento, un centro estetico o un'agenzia di viaggi: è necessario avere un titolo di studio, un attestato rilasciato da un ente accreditato o una comprovata esperienza nel settore, oltre a permessi specifici, per esempio, per la somministrazione di bevande. Il passo successivo è la scelta della forma giuridica: «Non esistono regole generali, ogni caso è a sé e si devono valutare la convenienza e il grado di responsabilità - sottolinea Annamaria Vitale della Camera di commercio di Firenze -. La ditta individuale è la più semplice, ma se ci sono più persone i casi sono molteplici: due sorelle, per esempio, possono scegliere la conduzione familiare, meno onerosa della società ma con maggiori rischi rispetto a una Srl».

L'invio telematico

Con l'invio telematico della Comunicazione Unica (Comunica) le procedure sono diventate piuttosto snelle, purché si abbiano tutti i documenti in regola: è la stessa Camera di commercio, o un professionista abilitato, a poter c assolvere con un solo modello alla dichiarazione di inizio attività ai fini Iva, la domanda di iscrizione nel Registro delle imprese e nel Rea o all'albo delle imprese artigiane, all'Inps e all'Inail. Sempre per via telematica, quando è necessario, si può presentare la Scia al Comune, ma deve essere corredata dalla documentazione richiesta (relazione tecnica asseverata per gli aspetti edilizi e titoli attestanti i requisiti professionali). Nel caso delle società, poi, è fondamentale l'atto notarile: «L'impresa si apre davvero in un giorno, o meglio qualche giorno, se tutta la documentazione è pronta e corretta - Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio di Torino -. A questi tempi però sono da aggiungere quelli per redigere l'atto dal notaio o per il rilascio dei documenti necessari per la Scia».

Da non sottovalutare le spese: solo i costi amministrativi variano da poche centinaia di euro per un'impresa individuale a quasi mille euro per una società, a cui vanno aggiunte le spese per il notaio (anche 2mila euro) e per la relazione tecnica da allegare alla Scia (circa 1.200/1.500 euro). Ma è bene non fermarsi qui: da mettere subito in bilancio anche il costo della contabilità annuale (dai 1.500 ai 3mila euro circa) e per i contributi Inps (minimo 3.200 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre casi

Documenti, requisiti e costi per avviare un'attività

Documenti	Requisiti necessari	Regime contabile	Imposte	Tributi comunali	Tempi	Costi
ATTIVITÀ COMMERCIALE (non alimentare) impresa individuale						
Presentazione «Comunica» (iscrizione Camera di commercio, registrazione agenzia delle Entrate, Inail, Inps), presentazione domanda Scia comunale	Nessun requisito	Partita Iva con possibilità di semplificazione con il regime contribuenti minimi (sotto i 35 anni o per nuove attività) per 5 anni	Irpef e Irap	Raccolta rifiuti, imposta/canone occupazione suolo pubblico, imposta/canone sulle insegne d'esercizio	7 giorni (il Comune però ha 60 giorni di tempo per revocare la Scia in mancanza dei requisiti dichiarati)	**Costi amministrativi:** iscrizione Camera di commercio (18 euro + 17,50 euro di bollo), diritto annuale (88 euro), Scia (circa 60 euro), Pec (circa 50 euro); **Costi professionisti:** trasmissione Comunica (50 euro), relazione tecnica da allegare alla Scia (circa 1.200 euro), costo annuo contabilità (1.500 euro); **Oneri contributivi:** Inps (minimi 3.200,96)
IMPRESA ARTIGIANA (società di persone Snc)						
Atto notarile, presentazione «Comunica» (iscrizione Camera di commercio, registrazione agenzia delle Entrate, Inail, Inps)	Nessun requisito, tranne per attività specifiche (es. estetista o parrucchiere per il quale è necessario attestato o comprovata esperienza)	Contabilità semplificata	Irpef e Irap	Raccolta rifiuti, imposta/canone occupazione suolo pubblico, imposta/canone sulle insegne d'esercizio	Circa 15 giorni per atto notarile e 7 giorni per Comunica	**Costi amministrativi:** iscrizione Camera di commercio (90 euro + 59 euro bollo) diritto annuale (200 euro), Pec (circa 50 euro); **Costi professionisti:** compenso notarile (circa 1.200 euro più 168 euro di imposta di registro), trasmissioni Comunica (50 euro), relazione tecnica da allegare alla Scia (circa 1.200 euro), costo annuo contabilità (1.500 euro); **Oneri contributivi:** Inps (minimi 3.200)
ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE (vendita e installazione di impianti di condizionamento) Srl semplificata (capitale minimo 1 euro)						
Atto notarile, presentazione «Comunica» (iscrizione Camera di commercio, registrazione agenzia delle Entrate, Inail, Inps)	È necessario il requisito tecnico (titolo di studio o comprovata esperienza nel settore)	Contabilità semplificata e ordinaria	Ires e Irap	Raccolta rifiuti, imposta/canone occupazione suolo pubblico, imposta/canone sulle insegne d'esercizio	Circa 15 giorni per atto notarile e 7 giorni per Comunica	**Costi amministrativi:** Iscrizione camera di commercio (90 euro + 65 euro bollo), diritto annuale conteggiato secondo il fatturato Irap (minimo 200 euro), tassa vidimazione libri sociali (309, 87 euro), Pec (circa 50 euro) **Compenso professionisti:** Notaio (circa 500 euro per la Srl semplificata più 168 euro di imposta di registro), trasmissioni Comunica (50 euro), relazione tecnica per la Scia (circa 1.200 euro), costo annuo contabilità (3.000 euro). **Costi contributivi**: Inps (minimi 3.200)

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati forniti dalle Camere di commercio

DOMANDE E RISPOSTE

a cura di **Alessandro Rota Porta**

1 Incentivi alle start up

Quali sono le facilitazioni per le start up innovative in merito all'utilizzo dei contratti a termine?

A questo tipo di impresa è stata assegnata la possibilità di stipulare rapporti di lavoro a tempo determinato con maggiore flessibilità, purché gli stessi si riferiscano ad attività tipiche dell'oggetto sociale.
In particolare, i datori di lavoro in questione non sono tenuti all'apposizione della causale al contratto: non devono quindi essere indicate le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo per l'apposizione del termine sul contratto.
In queste ipotesi il contratto deve però avere una durata minima pari a sei mesi.
Le start up innovative dribblano anche le pause tra un contratto a termine e il successivo, introdotte dalla riforma del lavoro (legge 92/2012), che non devono quindi essere osservate.
Infine, la durata del rapporto a termine può arrivare a un massimo di 48 mesi, nel rispetto di particolari condizioni.

2 Il calcolo degli stipendi

Come deve essere gestita la retribuzione dei rapporti di lavoro nelle start up innovative?

Il decreto legge 179/2012 ha stabilito regole particolari in merito al trattamento economico: i livelli di retribuzione minima tabellare individuati dai contratti collettivi nazionali di lavoro dovranno infatti essere integrati da una quota variabile, correlata alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro o ad altri obiettivi o parametri di rendimento concordati tra le parti, incluse l'assegnazione di opzioni per l'acquisto di quote o azioni della società e la cessione gratuita delle medesime quote o azioni.
I contratti collettivi in via diretta o delegata ai livelli decentrati - attraverso il meccanismo degli accordi interconfederali o di categoria - potranno altresì stabilire una regolamentazione ad hoc con riferimento all'individuazione stessa dei minimi retributivi da corrispondere ai lavoratori assunti in questa tipologia di imprese.

IL LAVORO

Contratti a termine meno onerosi

Emanuela Nespoli

Stipulare uno o più contratti di lavoro a termine per avviare una nuova attività imprenditoriale è oggi più semplice se il datore di lavoro è una start up innovativa. Il decreto sviluppo 2.0, convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221, stabilisce che per le start up innovative non si applica, in via generale, il cosiddetto causalone, ossia quelle «ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo» che le altre imprese devono avere (e provare in caso di contestazione) nei singoli casi in cui intendono assumere a termine un lavoratore. Il lavoratore dovrà essere comunque impiegato nello svolgimento di attività «inerenti o strumentali» all'oggetto sociale della società e il suo contratto a termine dovrà avere una durata minima di 6 mesi e una massima di 36. Se la durata è inferiore a 6 mesi, valgono le regole generali. Con lo stesso dipendente, inoltre, possono essere stipulati più contratti a termine, anche consecutivi, senza dover rispettare gli intervalli previsti, in generale, dalla legge (60 o 90 giorni). Un ulteriore contratto della durata massima di un anno può essere stipulato ma solo innanzi la competente Direzione provinciale del lavoro. Questa disciplina di favore opera nel limite di quattro anni dalla costituzione della società o per il più limitato periodo di tempo previsto per le società già esistenti che, se in possesso dei requisiti di legge, possono essere considerate come start up innovative. Se il rapporto di lavoro supera i limiti massimi previsti dalla legge, comprensivi di proroghe e rinnovi e indipendentemente dagli eventuali periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, il rapporto si considererà a tempo indeterminato. La stessa conseguenza si determina anche se dopo uno o più contratti a termine il lavoratore è assunto con un contratto di collaborazione non genuino. Le stesse regole valgono anche per i dipendenti delle agenzie per il lavoro, inviati in missione presso la start up innovativa, nell'ambito di una somministrazione di lavoro a tempo determinato. La start up innovativa non sarà infine vincolata ad alcuna delle limitazioni quantitative, generalmente espresse in termini percentuali rispetto alla totalità dei dipendenti impiegati, previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva per la stipula di contratti di lavoro a termine.

Il legislatore ha previsto anche una specifica disciplina per ciò che riguarda la retribuzione dei dipendenti. Questi ultimi infatti si vedranno riconosciute una componente fissa non inferiore ai minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva applicabile, e una componente variabile, necessariamente collegata all'efficienza o alla redditività dell'impresa. In questo modo, anche i lavoratori potranno, ferma la garanzia dei minimi, beneficiare dell'auspicato buon andamento dell'impresa. Inoltre, anche la contrattazione aziendale, se a ciò delegata dai contratti collettivi, potrà definire criteri per la determinazione dei minimi retributivi tabellari e le regole ad hoc per la gestione del rapporto di lavoro per le start-up innovative. La struttura retributiva dei dipendenti di start up innovative potrà comportare ulteriori vantaggi per questi ultimi. Infatti è previsto che il reddito di lavoro derivante dall'assegnazione di strumenti finanziari nonché dall'esercizio di diritti di opzione attribuiti per l'acquisto di tali strumenti finanziari, non concorre a formare reddito imponibile, né ai fini fiscali, né a fini contributivi, al ricorrere delle condizioni previste dalla legge. Un ulteriore incentivo quindi per la auspicata creazione di nuova e qualificata occupazione.

Infine, le start up innovative potranno accedere in via prioritaria al credito d'imposta per l'assunzione a tempo indeterminato di personale titolare di dottorato di ricerca o di laurea magistrale in ambito tecnico o scientifico, anche in apprendistato. Le regole attuative sono state appena definite nel decreto Mise-Economia (si veda Il Sole 24 Ore del 23 febbraio) in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CRITERI

Il rapporto di lavoro nelle start up innovative

Il contratto a termine
- Non è richiesta la causale per i contratti di durata minima di 6 mesi, ossia l'indicazione delle ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo per l'apposizione del termine
- La durata massima può arrivare a 48 mesi
- Non occorre il rispetto dello stop & go tra un contratto a termine e il successivo
- I contratti non sono soggetti al rispetto dei limiti quantitativi fissati dai Ccnl

La retribuzione
- È costituita da una parte che non può essere inferiore al minimo tabellare previsto, per il rispettivo livello di inquadramento, dal Ccnl applicabile, e da una parte variabile, consistente in trattamenti collegati all'efficienza o alla redditività dell'impresa, alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro, o ad altri obiettivi o parametri di rendimento concordati tra le parti, incluse l'assegnazione di opzioni per l'acquisto di quote o azioni della società e la cessione gratuita delle medesime quote o azioni

La disciplina
- I Ccnl possono definire in via diretta ovvero in via delegata ai livelli decentrati con accordi interconfederali o di categoria o avvisi comuni:
a) criteri per la determinazione di minimi tabellari specifici e funzionali alla promozione dell'avvio delle startup innovative, nonché criteri per la definizione della parte variabile di retribuzione variabile;
b) disposizioni finalizzate all'adattamento delle regole di gestione del rapporto di lavoro alle esigenze delle startup innovative, nella prospettiva di rafforzarne lo sviluppo e stabilizzarne la presenza nella realtà produttiva

La durata delle facilitazioni
- 4 anni dalla data della costituzione della startup innovativa. Ovvero per un periodo di
- 4 anni dalla data di entrata in vigore del Dl 179/2012, se la startup innovativa è stata costituita entro i 2 anni precedenti
- 3 anni, se è stata costituita entro i 3 anni precedenti
- 2 anni, se è stata costituita entro i 4 anni precedenti

Alessandro Rota Porta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ DI SEVESO
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
Oggetto: Servizio di manutenzione biennale ordinaria del verde pubblico CIG 4921337FC0. Categoria n° 27: altri servizi. Importo base: euro 251.880,00 oltre IVA 21%. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.
Le ditte interessate devono far pervenire domanda di partecipazione in lingua italiana al Comune di Seveso V.le V. Veneto, 3 20822 SEVESO (MB) entro le ore 12.00 del 04/04/2013 secondo le modalità previste dal bando inviato in data 13/02/2013 all'U.P. della C.E.
Informazioni c/o Ufficio Ecologia tel. 0362/517214 fax 0362/517290 e mail ecologia@comune.seveso.mb.it.
RESPONSABILE SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE
Raffaella Mariani

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
COMUNICAZIONE AGLI OBBLIGAZIONISTI
"ENEL TV 2010/2016 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"
(CODICE ISIN IT0004576994)
Si comunica ai signori obbligazionisti che il tasso della cedola relativo al prestito obbligazionario in oggetto per il periodo di interesse 26 febbraio 2013 (incluso) - 26 agosto 2013 (escluso), calcolato conformemente al disposto dell'art. 5 del regolamento del medesimo prestito obbligazionario, è pari a 1,082% equivalente a Euro 5,44 per ciascuna obbligazione da Euro 1.000.
Pertanto l'importo della cedola lorda pagabile il 26 agosto 2013, per ciascuna obbligazione da Euro 1.000, è pari a Euro 5,44 (*)
(*) Valore lordo da assoggettare all'imposta sostitutiva nei casi e secondo le modalità previste dal D. Lgs. N. 239/1996
Enel S.p.A. - Sede in Roma Viale Regina Margherita, n. 137
Capitale sociale € 9.403.357.795 (al 31.12.2010) i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 00811720580
R.E.A. di Roma n. 756032 - Partita I.V.A. n. 00934061003

iren
IREN S.p.a.
Estratto procedura aperta n. 5359-5360-5361
"FORNITURA DI CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE PER TRATTAMENTO ACQUE REFLUE E FANGHI DI DEPURAZIONE NELLE PROVINCE DI PARMA, PIACENZA E REGGIO EMILIA" - GARE N. 5359-5360-5361" - Importo stimato a base d'appalto euro 2.343.178,00 + Iva. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 25/03/2013. Bando integrale, trasmesso alla GUUE il 11/02/2013, reperibile su: http://www.irenemilia.it/appalti/avvisi.jsp.
IL DIRETTORE ACQUISTI E APPALTI
Dott. Ing. Silvia Basso

REGIONE TOSCANA
ESTAV Nord-Ovest
(Sede legale: Via Cocchi 7/9, 56124 - PISA)
ESITO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che ESTAV NORD OVEST con determina n. 129 del 06.02.2013 ha aggiudicato la seguente procedura di gara: Procedura negoziata per la fornitura triennale, rinnovabile, di "formalina neutra tamponata". Tutti gli atti sono disponibili sul sito aziendale: www.estav-nordovest.toscana.it - menù "atti".
IL DIRIGENTE
Dr. Massimo Santini

GTT
ESTRATTO ESITO DI GARA
Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. – C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino – Italia, tel. (0039) 011/3044.312, Fax: (0039) 011/3044.311, indirizzo internet: www.gtt.to.it, e-mail: infogare@gtt.to.it (Ufficio Contratti e Capitolati), comunica che l'appalto GTT n. 27/2012 "Fornitura bus urbani, suburbani ed extraurbani: Lotto A. - CIG 4189446833 di cui sono pervenute n.7 offerte; Lotto B. - CIG 4189474F4C di cui sono pervenute n. 7 offerte; Lotto C. – CIG 41895058E3 di cui sono pervenute 6 offerte; Lotto D. - CIG 4189527B0A di cui sono pervenute n. 7 offerte; Lotto E. - CIG 4189550E04 di cui sono pervenute n. 5 offerte è stato aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in data 18/09/2012, per un valore complessivo di € 32.648.015,40 IVA esclusa, oneri per la sicurezza pari a Euro 2.850,00 compresi alla Società IRISBUS ITALIA SPA limitatamente ai lotti A – B – D – E. Il lotto C non è stato aggiudicato. L'avviso di aggiudicazione è stato spedito alla GUUE il 13/02/2013.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GIAN PIERO FANTINI
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ROBERTO BARBIERI

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Direzione Produzione
Approvvigionamenti e Logistica
AVVISO DI GARA
RFI S.p.A. informa che ha indetto una gara a Procedura Negoziata relativa alla fornitura di manovre elettriche per passaggio a livello, lotto n. 1 CIG 490990127B lotto n. 2 CIG 4909920229. Il testo integrale del bando è visionabile sul sito www.gare.rfi.it canale Fornitura materiali infrastruttura.
Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è il 19/03/2013.
Per chiarimenti e-mail: acquisti@rfi.it.
Il Responsabile
Lorenzo Bianchi

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Direzione Produzione
Approvvigionamenti e Logistica
AVVISO DI GARA
RFI S.p.A. informa che ha indetto una gara a Procedura Negoziata relativa alla fornitura di interruttore extrarapido 3 KV cc: CIG 1° lotto: 4864042E6C; 2° lotto: 4864064098. Il testo integrale del bando è visionabile sul sito www.gare.rfi.it canale Fornitura materiali infrastruttura. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è il 19/03/2013 ore 12:00. Per chiarimenti e-mail: acquisti@rfi.it.
Il RUP
Lorenzo Bianchi

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02.3022.1/.3807
Fax 02.3022.3214
segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02.3022.1/.3807 - Fax 02.30223214
E-MAIL: segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com
LOMBARDIA-TRIVENETO
MILANO - LOMBARDIA
Via Pisacane, 1 - 20016 Pero (Mi)
Telefono 02.3022.3003 - Fax 02.3022.3214
E-MAIL: filiale.milanoelombardia@ilsole24ore.com
PADOVA - TRIVENETO - Gall. Borromeo, 4 - 35137 Padova
Tel. 049.655288 - Fax 049.655612
E-MAIL: filiale.padovaetriveneto@ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti

La scelta della veste giuridica

A confronto

	SRL	SRLS	SRLCR	SRL INNOVATIVA
CAPITALE SOCIALE	Da 10.000 euro in su	Da 1 a 9.999,99 euro	Da 1 a 9.999,99 euro	Da 10.000 euro in su
VERSAMENTO IN BANCA DEI CENTESIMI	Almeno il 25% (se pluripersonale). Il 100% se unipersonale	No (il capitale sociale deve essere versato per intero agli amministratori)	No (il capitale sociale deve essere versato per intero agli amministratori)	Almeno il 25% (se pluripersonale). Il 100% se unipersonale
IMPOSTA DI REGISTRO	168 euro	168 euro	168 euro	esente
IMPOSTA DI BOLLO	156 euro	esente	156 euro	esente
DIRITTI DI SEGRETERIA	90 euro	esente	90 euro	esente
DIRITTO ANNUALE CCIAA	200 euro (210 euro in Sardegna)	200 euro (210 euro in Sardegna)	200 euro (210 euro in Sardegna)	esente

Un taglio ai costi delle Srl

Slalom tra i requisiti delle formule per giovani e a «capitale ridotto»

Carlotta Busani
Carlo Maria Canali

Srls, Srlcr e Srli sono tre innovative tipologie societarie introdotte di recente nel nostro ordinamento.

La Srls, società a responsabilità limitata semplificata, può essere costituita da una o più persone fisiche che non abbiano compiuto i 35 anni d'età. È inoltre previsto che sia costituita mediante atto pubblico notarile secondo lo schema standard tipizzato con apposito decreto del ministro della Giustizia (il Dm 138/2012).

Il modello ministeriale di statuto standard della Srl semplificata (Srls) non è un testo vincolante, in quanto contiene solo «clausole minime essenziali». Pertanto, «nulla impedisce alle parti di derogare allo schema tipico mediante la pattuizione di un diverso contenuto» (parere prot. n. 43644 del 10 dicembre 2012 del ministero della Giustizia, fatto proprio nella circolare n. 3657/C prot. n. 33 del 2 gennaio 2013 del ministero dello Sviluppo economico).

È inoltre prescritto che la Srls esplicitatamente indichi, nella propria denominazione, che si tratta di una Srl "semplificata"; e che l'organo amministrativo della Srls possa essere composto solo di persone fisiche le quali devono necessariamente essere socie.

La Srlcr, società a responsabilità limitata con capitale ridotto, a differenza della Srls, non deve avere un atto costitutivo "standard". Va poi posta attenzione al fatto che la Srlcr è amministrata da persone fisiche che possono anche non essere soci della società, mentre le Srls devono necessariamente essere amministrate dai soci che non possono essere soggetti diversi dalle persone fisiche. Quello che invece accomuna la Srls e la Srlcr è il capitale sociale: entrambe devono avere un capitale compreso tra 1 e 9999,99 euro, da corrispondere esclusivamente in denaro (non sono cioè ammessi conferimenti in natura o di servizi).

All'atto della costituzione, in entrambi i casi, il capitale va per intero versato nelle mani del soggetto o dei soggetti nominati quali amministratori, mentre nelle società a responsabilità limitata "ordinarie" il capitale iniziale deve essere collocato transitoriamente in banca e può essere versato anche non per intero - se la società non è a socio unico - ma in misura non inferiore al 25 per cento.

La Srli, start up innovativa, infine, è caratterizzata, in sintesi, dalle seguenti peculiarità: ha come soci persone fisiche che detengono, per almeno ventiquattro mesi, la maggioranza delle quote rappresentative del capitale sociale; ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; non distribuisce utili.

Inoltre, la Srli deve avere determinati parametri dimensionali in ordine al totale del valore della produzione annua, alle spese in ricerca e sviluppo, all'impiego di dipendenti e di collaboratori, e infine alla disponibilità di diritti di privativa industriale.

Quanto ai costi, è prescritto che l'atto costitutivo e l'iscrizione nel Registro delle imprese della Slrs sono esenti da «diritto di bollo e di segreteria» e che non sono dovuti onorari notarili (resta quindi da pagare soltanto l'imposta di registro – di centosessantotto euro – nonché la tassa annuale camerale).

Invece, per la Srli è disposta l'esenzione quadriennale dal pagamento dei diritti di segreteria della Camera di commercio, dell'imposta di bollo e del diritto annuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investitori privati

Tris d'assi per spingere gli aspiranti leader

Fondi e assistenza da incubatori, venture capital e business angels

Rosalba Reggio

Per passare dall'idea alla realizzazione di un'impresa serve il capitale: elemento fondamentale per avviare l'attività ma per nulla facile da reperire, soprattutto in un periodo di crisi economica e di credit crunch.

Come alternativa al finanziamento bancario (oggi sempre più rarefatto) esistono istituzioni finanziarie che – come recita il sito ufficiale dell'Aifi (*www.aifi.it*) – «stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate». In sostanza soggetti che sostengono le imprese entrando nel loro capitale e fornendo denaro e know how, con l'obiettivo di disinvestire in un periodo di tempo determinato. Non tutti i soggetti, però, hanno le stesse caratteristiche.

Private equity

I private equity, per esempio, sono fondi che entrano nel capitale di imprese con un orizzonte temporale di 4 o 5 anni. Anche se non esiste un confine rigidamente definito tra questi soggetti, nella consuetudine vengono chiamate venture capital le operazioni che sostengono investimenti nella fase di avvio, mentre per private equity si identificano operazioni di player più grandi che investono capitali maggiori anche per finanziare lo sviluppo o il cambiamento di un'impresa.

Business angels

A sostenere i nuovi progetti d'impresa anche i business angels. Si tratta – come spiegato sul sito dell'Iban (*www.iban.it*) – di «ex titolari di impresa, managers in attività o in pensione, che dispongono di mezzi finanziari (anche limitati), di una buona rete di conoscenze, di una solida capacità gestionale e di un buon bagaglio di esperienze. Hanno il gusto di gestire un business, il desiderio di acquisire una partecipazione in aziende con alto potenziale di sviluppo e l'interesse a monetizzare una significativa plusvalenza al momento dell'uscita; l'obiettivo dei Business angels è quello di contribuire alla riuscita economica di un'azienda ed alla creazione di nuova occupazione».

Incubator

In una fase precedente all'avvio dell'impresa intervengono invece gli incubator. Si tratta di istituzioni che interagiscono con potenziali imprenditori offrendo servizi e a volte anche risorse finanziarie per favorire e sostenere l'avvio di attività. Spesso si tratta di università o di poli di ricerca (nei quali lavorano manager che hanno esperienza di marketing, finanza, organizzazione) che aiutano l'imprenditore fornendo spazi fisici e strutture, dando supporto nella selezione del personale, nella redazione del business plan e anche nel reperimento di risorse.

Ma quali sono i progetti di impresa che più interessano gli investitori? In generale si tratta di attività ad alta innovazione e capacità di crescita, ma – come affermano gli operatori – quello che si cerca di più è un'idea che sia leader, anche solo in una nicchia di mercato. Un progetto, insomma, che sia in grado di moltiplicare il proprio valore in modo esponenziale.

Per quanto riguarda invece i settori di maggiore interesse, i business angels credono soprattutto nell'Ict, nelle apparecchiature medicali e nel settore dell'energia e dell'ambiente. Simili le scelte di venture capitalist che si sono orientati verso utility, energia, computer e medicale.

Se negli ultimi anni gli investimenti in nuovi progetti o early stage sono sempre diminuiti, il 2012 ha rappresentato, per ventur capital e private equity, un sostanziale incremento di investimenti in start up (più 10 nel primo semestre 2012), che rappresentano la quota maggiore delle operazioni. Il prossimo 18 marzo, durante il Convegno annuale dell'Aifi (che si terrà a Milano in Assolombarda, via Pantano 9) verranno resi noti i dati dell'intero 2012 che, come fanno sapere dall'associazione, confermano il trend del primo semestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CUMULO

Le start up innovative fanno il pieno di sconti

Amedeo Sacrestano

È certamente possibile che una "start-up innovativa" si costituisca nella forma di Srl semplificata o di Srl a capitale ridotto. In questo modo, potranno cumularsi i "benefici" dei diversi istituti, nati con funzioni differenti ma finalità sostanzialmente analoga: avvicinare i giovani all'attività economica.

La start up innovativa è necessariamente una società di capitali (e, dunque, va benissimo la Srl) residente e di diritto italiano. Le quote rappresentative del capitale sociale (nel caso della Srl) non devono essere quotate e, al momento della costituzione e per i 24 mesi successivi, i soci persone fisiche devono sempre rappresentare la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dei soci (anche questo è un tratto similare dell'istituto in questione con le Srls e le Srlcr). Il totale del valore della produzione annua non deve superare i 5 milioni di euro e non si devono distribuire utili. L'oggetto sociale prevalente della start up innovativa deve essere «lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico» ed essa non deve essere nata a seguito di fusione, scissione societaria o cessione d'azienda (o di ramo d'azienda).

Bisogna fare attenzione al fatto che, rispettati tutti i requisiti prima elencati, la start up innovativa ne deve possedere almeno un altro (e non tutti, come molti credono), tra i successivi tre: a) le spese in ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 20% del maggiore fra costo e valore totale della produzione della nuova impresa; b) almeno un terzo dei dipendenti (o collaboratori in genere) deve essere in possesso del titolo di "dottore di ricerca" o deve stare svolgendo un dottorato di ricerca o deve essere in possesso di laurea, cui ha abbinato almeno tre anni di attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati (in Italia o all'estero); c) l'impresa deve essere titolare (depositaria, licenziataria) di almeno una privativa industriale per un'invenzione industriale o biotecnologica, per una topografia di prodotto a semiconduttori o per una nuova varietà vegetale, direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa. Come evidente, questi ultimi requisiti elencati si addicono molto bene alle imprese con soci giovani ed alti livelli di scolarizzazione che, dunque, ben possono decidere di utilizzare la struttura societaria della Srls o della Srlcr, a seconda delle convenienze, quale può essere la necessità di avere come soci uno o più soggetti con età superiore a 35 anni o altre società, nel qual caso il modello da scegliere è obbligatoriamente il secondo.

Alle persone fisiche che partecipano al capitale di questi nuovi soggetti economici - per gli anni 2013, 2014 e 2015 - è accordata una detrazione d'imposta pari al 19% della somma impiegata. L'investimento massimo detraibile non potrà, in questa fattispecie, superare l'importo di 500mila euro ad esercizio ed esso dovrà essere mantenuto per almeno due anni (a pena di decadenza). Un beneficio analogo spetta alle società che investono nel capitale delle start up innovative, sebbene sotto forma di deduzione dal reddito imponibile, pari al 20% della somma investita, che non potrà eccedere, in ciascun periodo d'imposta, 1,8 milioni. Anche questi benefici non sembrano incompatibili, rispettivamente, con la Srls e la Srlcr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BENEFICI
Alle persone fisiche che partecipano al capitale è riconosciuta una detrazione d'imposta fino al 2015 pari al 19% dell'investimento

ALLO SPORTELLO

Dalle banche prodotti su misura

Eleonora Della Ratta

Molte banche hanno strumenti su misura per le start up o aiuti destinati a piccole imprese o liberi professionisti che devono avviare nuovi investimenti. È importante valutare i prodotti disponibili in base alle proprie esigenze (importo necessario, natura dell'impresa, garanzie da poter offrire), facendosi aiutare dai servizi di consulenza nella stesura di un business plan necessario per richiedere qualunque tipo di finanziamento.

Guardando alle offerte delle principali banche italiane (su internet, *www.ilsole24ore.com/mettersi-in-proprio* il dettaglio) la maggior parte dei finanziamenti destinati alle nuove imprese coprono tutti i tipi di investimenti, sia materiali (acquisizione di attrezzature, arredi, impianti o opere murarie) sia immateriali, dalla realizzazione del sito web alle spese per la formazione del personale. Diversa l'entità del prestito: da un minimo di 5mila euro per le microimprese e i liberi professionisti a oltre due milioni di euro, in proporzione alle garanzie e agli investimenti. Un occhio di riguardo viene riservato per chi investe su prodotti innovativi: Unicredit, per esempio, copre la totalità dell'investimento (per un massimo di 500mila euro) per le imprese di qualunque settore che puntano sull'innovazione.

Un aiuto arriva anche per chi decide di aprire in franchising: Ubi banca ha stretto un accordo con Assofranchising per coprire fino al 70% dell'investimento necessario, per un massimo di 150mila euro. È importante considerare anche il settore in cui si intende investire: molti istituti, infatti, mettono a disposizione finanziamenti ad hoc per sostenere le imprese del mondo agricolo, dell'edilizia o che puntano sulle rinnovabili.

Oltre ai grandi gruppi è bene vagliare le possibilità offerte sul territorio da banche locali che spesso stringono accordi e convenzioni con la pubblica amministrazione, ma anche con Camere di commercio o associazioni di categoria per incentivare gli investimenti delle start up. Un esempio è dato dalla Banca Popolare di Vicenza che ha appena messo a disposizione finanziamenti fino a 5 milioni a condizioni agevolate per le start up.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CALTANISSETTA
BANDO DI PROCEDURA APERTA
CIG 4901538D1A
Si rende noto che in data 21 marzo 2013 alle ore 11.00 sarà espletata la gara per l'APPALTO DELLA FORNITURA DI ARREDI, ATTREZZATURE E UTENSILERIA PER LA PREPARAZIONE, ALL'INTERNO DEI CENTRI DI MENSA DI COMPETENZA COMUNALE, DI PASTI PER ALUNNI AFFETTI DA CELIACHIA. Importo a base d'asta euro 41.447,92 (oltre Iva), - spese contrattuali poste a carico dell'aggiudicatario. Il bando, nella forma integrale, ed i relativi allegati tecnici sono visionabili e scaricabili dal sito www.comune.caltanissetta.it.
Caltanissetta 18/02/2013
IL DIRIGENTE
Avv. A. M. Polizzi

FEDERAZIONE SOVRAZONALE PIEMONTE 2 TORINO NORD
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta gara mediante procedura aperta a lotto unico, per l'affidamento della fornitura di "Dispositivi monouso per drenaggio postchirurgico e aspirazione occorrenti ai Servizi vari dei Presidi Ospedalieri della Federazione Sovrazonale Piemonte 2 Torino Nord s.c. a .r.l.", per un periodo di 36 mesi e per un importo presunto pari ad euro 450.000,00.=IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 163/06 criteri: prezzo 70pt/qualità 30pt. (ad eccezione dei lotti 27, 28 e 34 per i quali è prevista l'aggiudicazione a favore del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 163/06). La spedizione del bando integrale di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuta il 13/02/2013. Il termine per la ricezione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 26/03/2013. I documenti di gara sono reperibili sul sito www.fs2.torinonord.it. Per eventuali comunicazioni tel. 011/2402627 fax 011/2420347, email: segreteria.federazione@aslto2.piemonte.it
L'AMMINISTRATORE UNICO
FEDERAZIONE SOVRAZONALE PIEMONTE 2
TORINO NORD - D.ssa Silvia Torrengo

Guardia di Finanza
REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO AEREO
Ufficio Amministrazione
Sezione Acquisti-Contratti
Via Pratica di Mare. 45 - 00040 Pomezia (RM)
tel. 0691913730/31 - fax 0691913758
Codice Fiscale 97061500589
www.gdf.gov.it - email: RM0930024@gdf.it
Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Si rende noto che questo Ente ha provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, GU/S S 015 - 020590 del 22/01/2013, un avviso volontario per la trasparenza ex ante per la gestione logistica, la manutenzione periodica e la rimessa in efficienza di giubbetti di salvataggio SECUMAR, per un periodo di 36 mesi.
CIG 4540735D0C.
IL GENERALE COMANDANTE
Gen. B. M. Marco Angeloni

COMUNE DI CANTÙ
(Provincia di Como)
Piazza Parini 4 - cap. 22063
tel.031/7171 - fax 031/717522
ESTRATTO AVVISO DI GARA
È indetta la procedura aperta per smaltimento frazione umida - 2013/2014- euro 327.825,00 - CER. 20.01.08 - CIG: 485796143C.
Le offerte in bollo, redatte in conformità del bando di gara, dovranno pervenire all'Ufficio di Protocollo Generale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16.4.2013.
Data trasmissione avviso a GUCE: 18.2.2013.
Sito internet: www.comune.cantu.co.it.
IL DIRIGENTE
Ing. Mario Iorio

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede in Napoli - Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale is. A/7
Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it) l'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti indetta presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 – Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 4 aprile 2013, alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il 5 aprile 2013, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazione relativa alla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art.123 ter, 6° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.
*****
PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA
Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del 22 marzo 2013 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.
Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge. La società ha designato Servizio Titoli S.p.A. quale rappresentante a cui potranno essere conferite deleghe con istruzioni di voto mediante lo specifico modulo predisposto allo scopo.
DOCUMENTAZIONE
L'Avviso di convocazione dell'Assemblea, pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it / investor relations / assemblee), contiene tutte le informazioni e le istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

IL MIGLIOR NEGOZIO DI PRODOTTI DEL SOLE 24 ORE.
SHOPPING 24
www.shopping24.it

www.formazione.ilsole24ore.com
Il Sole 24 ORE
24ORE FORMAZIONE
CRISI DI IMPRESA E PROCEDURE CONCORSUALI NELL'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO
Master di Specializzazione - 5 weekend non consecutivi
Milano, dal 12 aprile 2013
Il Master è strutturato in 2 moduli acquistabili separatamente:
1° MODULO - GESTIONE PRE-FALLIMENTARE DELLA CRISI DI IMPRESA
2° MODULO - FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI
DOCENTI E TESTIMONIANZE
Antonio Bianchi - Avvocato - Studio legale Bianchi
Alberto Bianco - Avvocato - Studio Bianco Besozzi & Associati
Stefano Cirielli - Avvocato - Tonucci & Partners
Franco Carlo Papa - Dottore Commercialista - Revisore Contabile - Analista Finanziario - Presidente - DGPA Advisory Srl
Andrea Sganzerla - Avvocato - Studio legale Sganzerla
Umberto Zanuso - Partner - Fineurop Soditic
Silvia Zenati - Avvocato - Dottore Commercialista - Studio Zenati
Brochure e scheda d'iscrizione
WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM
Seguici su:
Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887
Fax 02 7004.8601
info@formazione.ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - Piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

Nuovi network

Quando il marchio fa la differenza

Slow food, asili, centri per anziani: i settori dove l'affiliazione offre chance di successo

PAGINA A CURA DI
Andrea Curiat

Il franchising batte la crisi. Nel corso del 2012, le reti di negozi in affiliazione hanno resistito meglio del retail tradizionale alla contrazione dei consumi e alle difficoltà economiche.

Stando alle prime stime dell'associazione di categoria Assofranchising, il fatturato, il numero e la consistenza delle reti di *franchisee* sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2011. «E se pure ci fossero state perdite - sottolineano dall'associazione - sarebbero comunque inferiori all'1%». Un risultato di tutto rispetto, se si considera che nel corso dell'anno i consumi complessivi degli italiani potrebbero essere diminuiti anche del 5% a livello nazionale, con una diminuzione della spesa privata pari a 35,5 miliardi di euro, stando ad analisi dell'Osservatorio nazionale Federconsumatori.

Il giro d'affari

In Italia, il franchising genera un giro d'affari superiore ai 22 miliardi di euro, con più di 880 insegne operative e circa 54mila punti vendita (cui si sommano gli oltre 7mila negozi italiani all'estero su 220 reti). L'occupazione raggiunge i 185mila addetti, con 3,5 impiegati per ogni punto retail.

Ma che cosa determina il successo della formula in franchising? «Tutto dipende dalla maggiore sicurezza su cui possono contare i franchisee. Ognuno di loro ha alle spalle un brand che lo sostiene sul mercato. Il franchisor ha tutto l'interesse ad evitare il fallimento degli affiliati e ad aiutarli in tempi difficili - commenta Italo Bussoli, segretario generale di Assofranchising -. Anche per questo non è raro che l'azienda madre aiuti i singoli punti vendita offrendo sconti sulle royalties, l'accesso a servizi aggiuntivi o a condizioni commerciali privilegiate, o ancora la possibilità di differire i termini di pagamento».

Il peso del brand

Il peso del brand si fa poi sentire sia per quanto riguarda la riconoscibilità verso il pubblico, sia nella maggiore forza nei rapporti con i fornitori. «I commercianti indipendenti, invece, sono sempre soli: con i clienti, con i fornitori, con le avversità del mercato», rileva ancora Bussoli.

Attenzione, però: il fatto che il numero di reti e di punti vendita sia stabile non significa che non ci siano casi di fallimento. Al contrario, negli ultimi mesi molti franchisor hanno chiuso e alcuni grandi marchi hanno deciso di consolidare la propria rete anziché continuare a espanderla. Insomma, la crisi ha aumentato il tasso di mortalità dei negozi in franchising e dei brand, anche se le nuove aperture portano il saldo complessivo del settore ad essere pressoché in pareggio.

Secondo Bussoli, tra i settori che hanno registrato le performance migliori vi sono «la ristorazione, che pesa per il 15-20% sul totale del franchising in Italia».

Slow food in crescita

«Il settore dello slow food, delle piadinerie, delle focaccerie – aggiunge Bussoli – ha conosciuto in particolare un buono sviluppo. Bene anche i servizi alla persona, come gli asili e i centri per gli anziani, e anche i servizi alle imprese. E la grande distribuzione sta performando molto bene, non solo per quanto riguarda le grandi superfici ma anche per i negozi di vicinato da 400-500 metri quadrati».

Bruno Vettore, a.d. di Gabetti Franchising, conferma la capacità di resistenza del franchising anche in un comparto colpito da una dura crisi come quello dell'immobiliare. «Negli ultimi 4 anni il comparto ha visto le compravendite contrarsi del 35-40%. Nel 2012 abbiamo consolidato la rete, con un decremento del 3% dei franchisee e riuscendo a pareggiare entrate e uscite». Per aiutare gli affiliati a fronteggiare il nuovo scenario di mercato, Gabetti ha attuato una strategia di investimenti e formazione: «Abbiamo creato una piattaforma informatica che permette lo scambio di informazioni tra le agenzie, abbiamo dotato tutte le agenzie di un sito Internet proprio e stiamo lanciando un magazine digitale. Molti clienti, inoltre, sono interessati alle aste giudiziarie e noi stiamo formando molti agenti immobiliari perché possano fornire assistenza anche su questo fronte», conclude Vettore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

MARKA

22 miliardi

Il giro d'affari
Lo scorso anno, secondo le stime di Assofranchising, il volume di affari del settore si è attestato sugli stessi livelli raggiunti nel 2011, a quota 22, 3 miliardi di euro. In Italia sono operative 885 insegne e poco più di 54mila punti vendita.
All'estero invece si contano 7.342 punti vendita italiani in franchisor e 221 reti italiane oltreconfine, mentre le reti straniere in Italia sono 31

188mila

Gli addetti
Nel settore del franchising operano quasi 200mila addetti. Il trend è positivo nonostante la crisi economica degli ultimi anni.
Nel 2007, infatti, il numero di addetti era pari a 182mila secondo le rilevazioni di Assofranchising, saliti a oltre 188mila nel 2011 e nel 2012.
La media degli occupati per punto vendita in franchising è di 3,5 dipendenti.

58%

Forte presenza al Nord
L'analisi territoriale evidenzia una forte presenza dei franchisor al Nord con il 58,08% del dato nazionale. In questo ambito l'area Nord-Ovest è il luogo di genesi del sitema franchising italiano con il 37% del totale (316 reti in valore assoluto).
La Lombardia è la regione dove hanno sede legale il maggior numero di franchisor, pari a 225, il 26% del dato nazionale. Secondo posto per il Lazio (13 per cento)

I PASSI

1| LE REGOLE DA SEGUIRE

Privilegiare brand forti e riconoscibili

Aprire un negozio in franchising può rappresentare un'occasione unica per mettersi in proprio. Il processo necessario per diventare franchisee richiede circa tre mesi di tempo ma consta di alcune fasi fondamentali.

Il primo passo consiste nell'effettuare un analisi del mercato per capire quali settori offrano buone opportunità di crescita per un'attività commerciale.

Questa fase è analoga a quella richiesta per aprire un punto vendita indipendente. Quali beni o servizi sono più richiesti, oggi, sul mercato? Meglio un negozio rivolto al pubblico, o un'azienda di servizi b2b? Ci sono altri negozi simili nella stessa area in cui si vorrebbe operare?

La scelta del brand è altrettanto importante. Non conta soltanto la sua forza, intesa come riconoscibilità del marchio presso il pubblico. L'azienda madre deve anche essere in grado di formare al meglio i franchisee e fornire loro indagini di mercato, aggiornamenti e strumenti informatici indispensabili per il successo dell'attività nel breve e lungo termine.

Una volta individuato il franchisor ideale, bisogna esaminare con attenzione il contratto offerto. Per legge, il testo deve indicare per iscritto diversi punti specifici: l'ammontare degli investimenti iniziali richiesti; la percentuale del fatturato che deve essere corrisposta al franchisor; i servizi di assistenza offerti al punto vendita, sia nella progettazione sia nell'allestimento e nella gestione ordinaria dell'attività; la durata (non inferiore a 3 anni) e le condizioni di rinnovo, risoluzione e cessione del contratto stesso; e l'estensione dell'eventuale esclusiva territoriale garantita al franchisee. Ma ci sono anche altre informazioni che un franchisor dovrebbe fornire agli affiliati: gli ultimi bilanci del gruppo, per poterne valutare la solidità e l'andamento del fatturato negli anni. Il tasso di turnover, per capire la durata media della vita di un franchisee nella rete e quanto questi si trovino bene come affiliati del brand. L'ammontare degli investimenti in pubblicità. Il tempo di ammortamento stimato per l'investimento iniziale nel negozio, con il dettaglio sul Roi entro un range minimo-massimo ragionevole.

Prima della firma del contratto, il franchisor ha l'obbligo di formare il franchisee e di fornirgli un manuale operativo contenente tutto il know-how necessario per gestire il punto vendita.

La legge 129 del 2004, che regola il franchising, prevede anche un periodo di sperimentazione preliminare, senza però definirne con precisione limiti e modalità. Nella prassi, spesso i franchisor propongono agli aspiranti franchisee di provare l'attività sulla propria pelle in un punto vendita "pilota".

Il capitale necessario per aprire un punto vendita in franchising varia a seconda dell'attività e del franchisor. Per affiliarsi a un brand valido, di dimensioni medie, serve un investimento iniziale pari a circa 30-40mila euro, che garantisce un negozio "chiavi in mano" completo di insegna, arredi e allestimenti.

Per unirsi alla rete dei colossi del fast food, invece, l'affiliazione e l'allestimento del ristorante possono costare anche 1 milione e mezzo di euro. Alla cifra iniziale si sommano l'affitto dei locali e le royalties e le tariffe mensili richieste dalla casa madre, il cui ammontare varia di contratto in contratto.

Dato l'andamento congiunturale negativo dell'economia italiana, molte catene di franchising offrono oggi condizioni migliori rispetto al passato, con fee e royalties più basse rispetto al passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2| GLI ERRORI DA EVITARE

No a «fee» anticipati e ad accordi verbali

L'investimento per avviare un'attività in franchising è consistente, e un singolo errore di giudizio può compromettere il successo dell'attività e i risparmi di una vita. Ci sono alcuni passi falsi che devono essere assolutamente evitati dall'aspirante franchisee.

Un primo, potenziale errore consiste nell'affidarsi ad un'azienda madre del tutto ignota. Una start up offre probabilmente condizioni attraenti per quanto riguarda royalties, costi di ammissione e fee periodiche ma si vanificano così i vantaggi principali del franchising: avere una struttura solida alle spalle e sfoggiare un'insegna immediatamente riconoscibile al pubblico. Mai, in nessun caso, bisogna pagare un anticipo di fee commerciale al franchisor prima di aver superato il periodo di sperimentazione e di avere definitivamente accettato di avviare l'attività commerciale. Il franchisor deve sempre consegnare una copia scritta del contratto almeno 30 giorni prima dalla sottoscrizione dello stesso.

Una buona prassi consiste inoltre nel leggere attentamente la legge che regola il franchising, la 129 del 2004, per essere consapevoli dei propri diritti e doveri. Ignorarla significa porsi in una condizione di svantaggio nelle trattative con i franchisor e non rendersi conto di eventuali abusi contrattuali.

Bisogna diffidare sempre delle aziende che ignorano domande legittime come il calcolo del ritorno sull'investimento iniziale, che non forniscono i contatti degli altri associati e che si rifiutano di fornire una copia scritta del contratto. Per evitare le truffe e individuare una selezione di franchisor validi, può essere utile visitare la fiera online Web Fanchising Expo, attraverso l'apposito portale web (www.webfranchisingexpo) attivo da febbraio sino al 30 settembre. L'evento prevede anche due momenti di interazione tra franchisee e franchisor il 14-15 marzo e il 19-20 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE DEL SOLE

IL MANUALE

Gestire e amministrare l'impresa

La Guida propone suggerimenti operativi, analisi di convenienza e check list di sintesi per la risoluzione veloce ed efficace delle problematiche e i casi specifici aziendali. L'analisi parte dalla descrizione dei modelli societari, mettendo in luce la nuova Srl semplificata e a capitale ridotto e la start up innovativa. Spazio poi a profili amministrativi e gestionali, con la contrattualistica, i rapporti banche-imprese, la sicurezza e la formazione in azienda.

Prezzo: 11,9 euro

LA COLLANA

Gli adempimenti per la costituzione

Uno strumento efficace e pratico che aiuta a rispettare scadenze, predisporre dichiarazioni e contratti. Ogni settimana, in edicola, una guida monotematica ricca di consigli utili, impreziosita dagli articoli di Norme e Tributi, dagli approfondimenti delle riviste del Sistema Frizzera 24 e dalle risposte de l'Esperto Risponde.
Per informazioni e abbonamenti *www.ilsole24ore.com/adempimenti2013*

IL SOFTWARE

Operatività in tempi rapidi

Due strumenti diretti alle start up per essere operative nel minor tempo possibile. Il primo, **«e/ready»**, è un software che fornisce soluzioni gestionali semplici, fruibilità dei dati, velocità di recupero delle informazioni. Il secondo, **eXcellent Impresa**, è il software per le imprese edili che consente di registrare: costi/ricavi di commessa, entrate/uscite finanziarie, stato del portafoglio commesse, ecc.
www.24oresoftware.com

LOTTOMATICA GROUP S.p.A.
Concessionaria dello Stato per il servizio del gioco del Lotto automatizzato
Viale del Campo Boario 56/d – 00154 Roma
tel. 06/518991 telefax 06.51894243
Avviso di bando di gara d'appalto per estratto
Lottomatica Group S.p.A. ha indetto una gara pubblica europea, mediante procedura aperta, per l'affidamento della **fornitura di PC, comprensivi di tasca porta PC e braccio di fissaggio a muro**. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea in data 5 febbraio 2013 e pubblicato nella GUUE serie S29 del 9 febbraio 2013.
Saranno prese in considerazione esclusivamente le **offerte** presentate da concorrenti che rispondano ai requisiti indicati nel bando di gara e nei documenti complementari ove è anche riportato l'elenco della documentazione da presentare e le formalità da osservare a pena di esclusione.
L'offerta, redatta obbligatoriamente in lingua italiana, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 18 marzo 2013** a Lottomatica Group S.p.A. **presso lo Studio Notarile Ignazio de Franchis, Via Barberini 50 – 00187 Roma.**
La gara sarà aggiudicata **a favore del prezzo più basso,** ex art. 82 del D.lgs. 163/2006.
Ulteriori informazioni sono fornite su apposita richiesta dell'impresa interessata: tale richiesta dovrà pervenire a Lottomatica Group S.p.A. a mezzo fax al n. 06/51894243 o per posta elettronica all'indirizzo *affari_regolamentari@lottomatica.it*.
I chiarimenti in ordine alla gara saranno inviati alle imprese che hanno fatto richiesta della documentazione di gara a mezzo fax o per posta elettronica ai punti di contatto sopra indicati. I chiarimenti saranno altresì disponibili sul sito http://www.lottomaticaitalia.it/lottomatica_informa.
Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: la documentazione è accessibile liberamente sul sito *http://www.lottomaticaitalia.it/lottomatica_informa*. Inoltre, su richiesta dell'impresa interessata (inviata a Lottomatica Group S.p.A. – Direzione Legal & European Regulatory Affairs – a mezzo fax al n. 06.51894243 o per posta elettronica all'indirizzo *affari_regolamentari@lottomatica.it*), la documentazione sarà inviata per posta elettronica o potrà essere ritirata, presso Lottomatica Group S.p.A. – Viale del Campo Boario 56/d – 00154 Roma, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 16.00.
Responsabile del procedimento: Avv. C. Ricchetti – Direttore Legal & European Regulatory Affairs.
Il codice identificativo SIMOG della gara è 49035888D2.
IL DIRETTORE GENERALE – **Renato Ascoli**

ATAC S.P.A.
Sede legale: Via Prenestina, 45 – 00176 Roma
Avviso n. 4/2013
ATAC S.p.A. ha ricevuto un'offerta spontanea per l'installazione di n. 17 distributori automatici di ombrelli in spazi liberi presso le uscite di alcune stazioni della metropolitana di Roma, Linea A e Linea B.
I soggetti interessati a confrontarsi con la proposta suddetta sono invitati a presentare il loro progetto completo di: timing d'installazione, criteri di manutenzione, durata dell'affidamento, business plan e dichiarazione del legale rappresentante che attesti una significativa esperienza nell'installazione di distributori automatici di ombrelli o prodotti similari.
Si invitano gli interessati a presentare la propria proposta entro e non oltre il 16/04/2013 presso Direzione Acquisti, Contratti e Servizi Generali – Settore Gare, Via Prenestina, 45 – 00176 Roma
Durante l'esame delle proposte pervenute ATAC S.p.A. si riserva di interpellare i soggetti proponenti.
Resta fermo che tale manifestazione d'interesse non è in alcun modo impegnativa per ATAC S.p.A. né per gli interessati, riservandosi ATAC S.p.A. la più ampia autonomia circa le scelte da adottare e le procedure da seguire nel caso di attuazione dell'iniziativa. Il presente Avviso non vincola comunque ATAC S.p.A. a proseguire nell'iniziativa.
ATAC S.P.A. – ACQUISTI, CONTRATTI E SERVIZI GENERALI. IL RESPONSABILE
Franco Middei

PROVINCIA DI PISTOIA
SERVIZIO ECONOMATO, PROVVEDITORATO E PATRIMONIO MOBILIARE, SERVIZI INFORMATICI
L'Amministrazione provinciale di Pistoia ha indetto una gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento dei seguenti servizi assicurativi (Lotto 1 Polizza Incendio, Furto e Kasko Veicoli Dipendenti Ed Amministratori; Lotto 2 Polizza Rc Patrimoniale; Lotto 3 Polizza Infortuni; Lotto 4 Polizza Incendio; Lotto 5 Polizza Tutela Legale; Lotto 6 Polizza Rct/0; Lotto 7 Polizza Rcauto Libro Matricola/Ard). Il valore dell'appalto, comprensivo di tutti gli importi posti a base di gara per ciascun lotto, è di euro 486.635,63 in relazione al periodo dalle ore 24,00 del 30/6/2013 alle ore 24,00 del 30/6/2014. Le offerte dovranno essere presentate entro il 29/03/2013 ore 12,00. La gara sarà esperita col sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara, il disciplinare i capitolati e il resto della documentazione di gara sono reperibili presso il seguente indirizzo: http://www.provincia.pistoia.it/bandi_di_gara/el_appalti_servizi.asp
Pistoia, li 25/02/2013
IL RUP
DIRIGENTE ECONOMO PROVVEDITORE
Maurizio Bardini

SARDEGNA RICERCHE
Loc. Pixina Manna. 09010 Pula (Ca) – Italia. Tel. 07092431. Fax 07092432203.
Estratto avviso di aggiudicazione
Si rende noto che la procedura aperta **"Cod. 69_12 Affidamento in concessione del servizio bar, mensa presso il parco tecnologico della Sardegna"** CIG 46837901C8, è stata aggiudicata alla ditta: Karalis Events s.a.s., Via Messina n. 38, 09126 Cagliari. Durata della concessione: 12 mesi. Responsabile del procedimento: Alessandra Corda.
IL DIRETTORE GENERALE
Giorgio Pisanu

8, avenue de la Liberté
L-1930 Luxembourg
EurizonCapital s.a.
Avviso ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento di diritto lussemburghese a comparti multipli INVESTMENT SOLUTIONS BY EPSILON ("Il Fondo")
Si informano i titolari delle quote che il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A., Società di Gestione del Fondo, ha deliberato di pagare i seguenti dividendi:

Comparto	Classe di Quote – ISIN Code	Valuta	Dividendo lordo per Quota	Data Ex-Dividendo	Data Pagamento
Cedola x 4 – 12/2011	RD -LU0712751592	EUR	3.250	21/02/2013	28/02/2013
Forex Coupon 2017	RD -LU0712751246	EUR	4.750	27/02/2013	11/03/2013

A partire dalla data Ex-Dividendo, il Valore Unitario delle suddette Classi di Quote terrà conto della distribuzione dei dividendi.
Gli importi saranno corrisposti al netto della ritenuta fiscale applicata dal Soggetto Incaricato dei pagamenti.

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Avviso di errata corrige
Oggetto: Acquisizione di beni e servizi relativamente al sistema informativo sanitario e socio-sanitario della Regione Marche. N. 4 lotti funzionali Rettifica modifica integrazione per errori documentazione di gara B79E11002060003. Riapertura dei termini.
Pubblicazione bando di gara: GUCE N. 241 del 14/12/2012 GURI N. 147 del 17/12/2012
A seguito delle **Rettifiche modifiche ed integrazione per errori documentazione di gara B79E11002060003. Riapertura dei termini** a tutela dell'interesse pubblico ed in osservanza al principio della massima partecipazione alla procedura, con decreto n. 35 del 13/02/2013 la **scadenza per la presentazione delle offerte, per la gara in oggetto, è prorogata al giorno 27 marzo 2013 alle ore 13:00.**
Chiunque alla data di pubblicazione del presente avviso avesse già inviato la propria offerta ha facoltà di richiederne la restituzione al fine di riformulare la stessa.
I chiarimenti potranno essere richiesti, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 163/2006 ss.mm.ii., fino al 15 marzo 2013 alle ore 17.00.
Ancona 13 febbraio 2013
IL RUP
Avv. Paolo Costanzi

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO CONTRATTI
AVVISO DI RETTIFICA E RINVIO
Si comunica che il termine stabilito per la presentazione delle offerte per la Procedura Aperta per il Servizio di indagini geognostiche e prove geotecniche di laboratorio (C.I.G.: 48376435A), importo complessivo euro 289.017,75# oltre I.V.A. già fissato per il 7.03.2013, a seguito di un errore riscontrato sul Capitolato Speciale d'Appalto, è stato spostato al 25.03.2013; la gara sarà celebrata il 26.03.2013. Il nuovo Capitolato è disponibile sul sito www.comune.palermo.it e all'Albo Pretorio. Invio alla G.U.C.E. 06.02.2013.
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Sacco

SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A.
Via M. Carucci, 99 - 00143 ROMA
Telefono +3906/50252828- Fax +3906/50258429
Società del Ministero dell'economia e delle finanze
AVVISO APPALTI AGGIUDICATI
Con riferimento alla procedura aperta, indetta con bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E 2012/S 112–185576 del 14 giugno 2012 e sulla G.U.R.I. V^ Serie speciale, del giorno 15 giugno 2012 n. 69, si informa che la fornitura di apparecchiature elettroniche di tipo server ad architettura x64 e relativi prodotti software per il Sistema informativo della fiscalità (Gara BS1204) (CPV 48820000–2; 48781000–6,: 50324100–3; 72261000–), è stata aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la Società ITALWARE S.r.l., in qualità di mandataria, e la Società TELECOM ITALIA S.p.A, in qualità di mandante, ad un corrispettivo globale di Euro 3.005.759,76 (tremilionicinquemilasettecentocinquantanove/76) oltre l'IVA.
Roma lì, 25 febbraio 2013
SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A.
Cristiano Cannarsa
Presidente e Amministratore Delegato

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
CIG 4939483E4E
È indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento della ***Fornitura di infrastrutture informatiche per il programma AVCPass***. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara. Importo a base d'asta pari a **euro 2.871.000,00**, oltre IVA e oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari a euro 547,26. Termine di presentazione delle offerte entro le ore **13,00 del 05.04.2013**. Il testo integrale del bando di gara è stato inviato alla GUUE in data 18.02.2013 e pubblicato sulla GURI n. 23 del 22.02.2013 e può essere consultato e prelevato (unitamente a tutta la documentazione di gara) su: http://www.avcp.it/portal/public/classic/Autorita/GareEContratti/gareincorso.
Responsabile del procedimento
Arch. Giovanni Tisci

A TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI
PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SU IL SOLE 24 ORE: SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Tel. 02.3022.3594/.3257/.3126
Fax 02.30223259
E-MAIL: legale@ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE